

DONNE IN PIAZZA PER LAVORO E FAMIGLIA

Anche noi donne della Cisl non abbiamo lesinato di fronte a questo importante appuntamento in piazza con la Uil, perché sentiamo profondamente e con convinzione la necessità di chiedere con forza al Governo l'avvio di una nuova fase di rilancio delle politiche a sostegno dello sviluppo e dell'occupazione.

Mai come ora, per nulla intimorite dai recenti episodi di violenza e né intenzionate a retrocedere, avvertiamo il bisogno e l'urgenza per il Paese di un nuovo Patto sociale al fine di trovare soluzioni condivise con l'intento di convogliare risorse per ridurre il carico fiscale su lavoro, pensioni, famiglie e imprese, divenuto ormai non più rinviabile.

Soprattutto oggi ci sentiamo orgogliose di essere cislino e perciò non faremo mancare il nostro contributo alle giuste sollecitazioni rivolte alla ripresa del Paese. I provvedimenti adottati finora hanno permesso di attutire i colpi più pesanti della crisi, ma da soli non bastano, occorre tornare a crescere e per farlo servono misure strutturali di lungo termine. Per questo la Cisl chiede una riforma fiscale seria che riequilibri i pesi in favore delle famiglie ed in particolare delle donne, dei giovani e soprattutto nel Mezzogiorno.

Vanno recuperate risorse che consentano le detrazioni da lavoro dipendente e da pensione, unitamente alla diminuzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche mediante la riduzione delle attuali aliquote. Il tutto senza aggravio per lo Stato, ma attraverso lo spo-

stamento del carico fiscale dai consumi e dai servizi alle rendite finanziarie, razionalizzando nel contempo la spesa ordinaria e facendo leva sulla lotta all'evasione.

Crediamo nella necessità di un federalismo fiscale che responsabilizzi maggiormente le istituzioni regionali e territoriali nella gestione delle politiche di bilancio, ma chiediamo che ciò non aumenti la pressione fiscale e concorra, invece, a ridurre gli attuali squilibri presenti nelle diverse aree del Paese.

Noi donne della Cisl riteniamo che vadano potenziati gli aiuti alla famiglia migliorando e semplificando

l'attuale sistema delle detrazioni e degli assegni al nucleo familiare. Occorre prevedere inoltre incentivi mirati, attraverso i servizi all'infanzia e agli anziani, a sostegno del lavoro di cura svolto all'interno della famiglia, spesso chiamata a sostituirsi alle istituzioni pubbliche incapaci di dare risposte adeguate; una sistema in grado di attenzionare i problemi dell'assistenza ai non autosufficienti e della cura dei figli, nonché di porre in essere appropriate politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in un'ottica di condivisione delle responsabilità tra uomo e donna.

Va affrontato, poi, il fenomeno non residuale dell'incapacità, cioè di coloro che per scarsità di reddito non possono usufruire delle detrazioni fiscali e che ha come conseguenza un marcato ampliamento dell'area del disagio sociale.

Queste sono alcune delle richieste che lanciamo oggi da piazza del popolo a Roma e che consideriamo punto di partenza per un Futuro che deve essere garantito ai lavoratori e alle lavoratrici italiani e immigrati, ai giovani e meno giovani, ai pensionati e pensionate affinché tutti possano contribuire a costruire un nuovo equilibrio so-

ciale in una società che deve mettere al centro le persone. Solo così possiamo favorire la giustizia sociale e le pari opportunità per tutti.

Come donne Cisl, fiere di appartenere ad un movimento sindacale libero e riformista, siamo fermamente convinte che questa sia la strada giusta per dare al Paese l'apporto di cui ha bisogno.

Continueremo, pertanto, in questa direzione con grande senso di responsabilità e senza farci intimorire da nessuno, nella convinzione che le vere innovazioni sono quelle che perdurano nel tempo.

Liliana Ocmin



Osservatorio

Cronache e approfondimenti
delle violenze sulle donne / 77

PARI OPPORTUNITÀ, COMMISSIONE REGIONE BASILICATA APPROVA PROPOSTA DI LEGGE PROMOSSA DAI SINDACATI

La prima Commissione consiliare permanente nel Consiglio regionale della Basilicata ha approvato, a maggioranza, una proposta di legge di iniziativa popolare per la modifica della legge regionale del 1991 sulla costituzione della Commissione regionale per le parità e le pari opportunità tra uomo e donna. La proposta di legge era stata promossa da Cgil, Cisl e Uil e prevede la nomina, da parte dell'assemblea, di sei delle 20 componenti della Commissione, mentre le altre 14 saranno designate dalle rappresentanze sociali e dalle organizzazioni delle donne.

SANITÀ: NEOMAMME STRANIERE, DIFFICOLTÀ ACCESSO A SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Ogni anno, quasi un bambino su tre che nasce in Italia è figlio di una coppia di immigrati. Le neo mamme immigrate sono giovani, (più delle madri italiane) e vivono la gravidanza con molte difficoltà perché spesso non trovano informazioni su come accedere ai servizi sanitari, frequentemente non conoscono le tutele loro riservate, come l'esenzione dal ticket e, soprattutto, nei Pronto soccorso degli ospedali, primo luogo di approdo, nessuno parla la loro lingua. Tutte le concause che rendono difficoltosa la gravidanza e contribuiscono ad alzare il tasso di aborti, che arriva fino al 40% del totale. Da un'indagine condotta all'ospedale Sandro Pertini di Roma emerge una fotografia sulle dinamiche, non nuove ma silenziose della sanità italiana: le modalità di approccio delle donne straniere al Servizio sanitario nazionale. Il primo contatto con la sanità italiana avviene con il Pronto Soccorso (nel 44% dei casi) che spesso è il luogo dove ci si rivolge per i controlli routinari. A questo si aggiunge il fattore aggravante dell'epoca in cui avviene il primo controllo delle immigrate gestanti, spesso molto tardi, anche dopo il terzo mese.

RINGRAZIAMENTI

Il Coordinamento Donne nazionale esprime un vivo ringraziamento a tutte le donne impegnate in politica, nel sociale e nel mondo dell'associazionismo che hanno dimostrato in questi giorni, attraverso numerosi messaggi, solidarietà e vicinanza alla Cisl per i vili attacchi diretti contro la sede centrale della propria organizzazione. Grazie a tutte.

(A cura di Silvia Boschetti)

A cura del
**Coordinamento
Nazionale
Donne Cisl**

www.cisl.it

coordinamento_
donne@cisl.it

telefono
06 8473458/322

CONQUISTE delle DONNE

INIZIATIVA DELLA CISL DI FROSINONE SU "LA VIOLENZA SULLE DONNE ED I MINORI"

La Cisl di Frosinone ha promosso un convegno sul tema "La violenza sulle donne ed i minori". Una giornata di approfondimento sul tema in tutte le sue declinazioni. Una riflessione condotta attraverso l'analisi delle quattro grandi aree della violenza di genere: riduzione in schiavitù, violenza sul lavoro, violenza domestica e mutilazione genitale femminile. Su queste problematiche la Cisl ha elaborato una Piattaforma sindacale, contrattuale e di approfondimento per lo sviluppo di strategie ed azioni di contrasto. Un'innovazione politica e culturale, poiché la visione classica rende difficoltoso affrontare concretamente un argomento come la violenza, che è diffusa in forma pervasiva, non solo nel mondo del lavoro, ma in ogni piega della società e, in particolare tra le mura do-

mestiche. Ciò dimostra che questo bieco fenomeno non si può combattere solo con le forze dell'ordine, ma va affrontato anche a livello culturale. Partendo da questo approccio, si persegue l'ambizione di fornire, come sindacato, risposte modulate sulla base di articolazioni che consentano di uscire da definizioni sommarie. All'iniziativa, presieduta da Pietro Maceroni, segretario generale Cisl Frosinone, sono intervenuti Alessandra Romano, segretario Cisl Frosinone; Ewa Blasik, segretario regionale Cisl Lazio; Sara Giansanti, consigliere provinciale Pari opportunità. A concludere Liliana Ocmin, segretario confederale Cisl.

DONNE: TEMPI DI VITA E TEMPI DI LAVORO. LA FISASCAT DI IMPERIA HA DEDICATO AL TEMA UN CONVEGNO

In occasione del Consiglio generale la Fisascat di Imperia ha organizzato un convegno su "Donne: tempi di vita e tempi di lavoro" dedicato alle politiche a favore della parità di genere, affinché siano considerate come parte integrante di quelle misure più generali che permetteranno al nostro Paese di uscire dalla crisi, di sostenere la ripresa econo-

mica e di costruire un'economia più forte per il futuro. Ad aprire i lavori il segretario responsabile, Marco Sismondini, a coordinare la tavola rotonda Marzia Taruffi, capo servizio Ufficio Stampa del Casinò di San Remo. L'introduzione è stata a cura di Fiorenza Perfetti, della segreteria di Imperia. Rosanna Minghetti ha portato la sua esperienza pregressa di Consigliera di Parità della Provincia di Imperia, descrivendo i ruoli di questo Pubblico ufficiale che ha anche il compito di agire in giudizio contro le discriminazioni di genere in ambito lavorativo. Nel secondo intervento Rossella Rinaldi, funzionaria Inps di Imperia del reparto prestazioni a sostegno del reddito, ha illustrato le novità sulla tutela contributiva e previdenziale dei lavoratori e sugli sgravi contributivi. Il tema del lavoro femminile nel suo complesso è stato affrontato dalla responsabile Donne Usl Liguria, Lorena Sardi che ha, soprattutto, curato l'aspetto della conciliazione, del problema del bassissimo tasso di fecondità, dell'urgenza di politiche fiscali a favore della famiglia sul modello francese. A concludere Pierangelo Raineri, segretario generale Fisascat, che ha sostenuto l'impegno ed i risultati ottenuti dalla categoria cislina per la salvaguardia del lavoro femminile e della previdenza integrativa nel terziario.